



AVELLINO – “Esplosiva”: è l'attributo col quale l'Aci - nel suo mensile on line *Autotrend* - ha definito la crescita delle immatricolazioni di autovetture nuove di fabbrica registrata a febbraio scorso, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. A livello nazionale, infatti, è stato conseguito un vistoso + 30,9%.

La provincia di Avellino non è da meno: l'incremento ha raggiunto addirittura il 36,3%. Un vero e proprio *boom*. Bisogna andare indietro di diversi mesi per trovare un risultato migliore. Il mercato dell'auto, dunque, dopo aver invertito la tendenza negativa durata alcuni anni, ha ripreso a correre. In tutto il 2015 sono state vendute, in Irpinia, 5.419 auto nuove di zecca, quasi 900 in più del 2014, 1.300 in più del 2013 e 900 in più del 2012. E anche il 2016 promette bene giacché, oltre alla *performance* raggiunta a febbraio, anche a gennaio le vendite sono andate più che bene, essendo stati commercializzati quantitativi che non si toccavano dall'ormai lontano 2011.

Certo, si è distanti dalle cifre pre-crisi, quando in un anno, mediamente, si immatricolavano tra le 8 e le 9 mila auto nuove di fabbrica; ma il settore dell'auto, nell'ambito delle vendite di beni durevoli, è uno dei pochi che ha fatto segnare dati confortanti. Buoni risultati ha dato anche il mercato dell'usato. Nel primo bimestre dell'anno in corso sono stati effettuati 3.534 passaggi di proprietà, l'11% in più dello stesso periodo del biennio precedente. Da notare che si vendono più auto di seconda mano che nuove. Da noi, nel bimestre gennaio-febbraio, per ogni auto nuova immatricolata, ne sono state vendute tre di seconda mano (per l'esattezza 3,3). Nel 2015 il rapporto in questione era leggermente più alto: 3,5; nel 2013-14 arrivava addirittura a 4. In tutt'Italia per ogni auto nuova se ne commercializzano 1,6 usate.

Conviene rimarcare che in provincia di Avellino, tra nuove e usate, sono state comprate, nel 2015, 24.867 automobili, circa il 9% in più dell'anno precedente, percentuale, questa, presso che identica alla media nazionale (+9,3%). Resta elevato, in Irpinia, il numero di auto radiate dal Pra. Nei primi due mesi di quest'anno ne sono state cancellate 1.814, una decina in più dello stesso arco di tempo del 2015. Nella nostra circoscrizione sono di più le auto radiate che quelle di nuova immatricolazione. Infatti, l'*indice di sostituzione* - come lo definiscono gli addetti ai lavori - è pari a 1,7, cioè per ogni 100 nuove immatricolazioni sono state fatte 170 cancellazioni.

In tutto lo stivale, invece, per ogni 100 auto iscritte, le radiate sono 78.

Tale differente andamento tra il dato della nostra provincia e quello nazionale è dovuto - dicono gli esperti - al fatto che da noi il parco veicolare è assai vecchio; di conseguenza, è maggiore, in termini relativi, il numero di veicoli che gli automobilisti irpini sono costretti a mandare dallo sfascia carrozze. Ma c'è anche chi afferma che l'alto numero di rottamazioni è dovuto al fatto che molti non possono più permettersi la seconda auto e, quando non riescono a venderla, la mandano allo scasso. Sulla vetustà del nostro parco automobilistico sovengono i dati contenuti nell'*Autoritratto* tracciato dall'Acì (una pubblicazione dettagliata che a livello di provincia fornisce le cifre sulle vetture circolanti per anno di fabbricazione).

Nel 2014 - ultimo anno, al momento, pubblicato - in provincia di Avellino, su 260 mila autovetture circolanti, 77 mila risultavano immatricolate prima del 1999: in valori relativi, il 30%. In tutt'Italia le auto appartenenti a tale fascia sono il 22%. Quelle immatricolate nel periodo 1999-2006 sono, da noi, 107 mila e rappresentano il 40% del totale. Contro il 39% della media nazionale. Le auto immatricolate dal 2007 in avanti, nella nostra provincia, raggiungono il 30% essendo all'incirca 76 mila. Nell'intero Paese, invece, sfiorano il 39%.